

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 277

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 4 dicembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
FERRAS Archiep. Utinen.

Oh i retro scena!

Lo scandalo Talamo-Martini, dei due venerabilissimi... anticlericali, delle due pupille della *Vita*, che conduceva la campagna contro Tittoni per sostituirgli si sa chi questo scandalo è dunque vero.

La *Propaganda* di Napoli nel suo ultimo numero rileva la condotta ambigua, sintomatica dei due durante le varie fasi della rivelazione degli scandali: ciò che noi facciamo a suo tempo. Prima smentite assolute, poi meno assolute, indi ammissioni parziali, poi scarico di colpa di Martini sopra un morto (!), il deputato Raffaele, l'accordo fra Talamo-Martini per salvare quest'ultimo almeno dallo scandalo, è evidente.)

Indi la *Propaganda* continua: «Martini e Talamo hanno detto o fatto dire che le loro notizie borsistiche erano così ingenue da determinare quasi sempre delle perdite a chi le riceveva.

Anche questa è una bugia. A convincersene, basta un po' leggere i bollettini di Borsa dell'epoca.

Nella lettera del 26 giugno 1885 il Talamo dice che «i valori aumenteranno e fra gli altri le Generali». Or bene, vediamo un po' questi titoli e, per non sbagliarci, esaminiamo le quotazioni che ci dà la *Gazzetta Ufficiale*, la quale si suppone non debba mentire. Il 19 gennaio 1885 questo titolo era in chiusura a 519,50. Poi c'è un arresto nelle quotazioni. La lettera prevede per il 26 il rialzo; tre giorni dopo le Generali vanno a 620,50, e dopo due giorni ancora, il 31 gennaio, salgono a 630,55, per salire ancora il 2 febbraio a 633. Questo solo titolo aveva avuto in pochissimi giorni — secondo le previsioni — un aumento di punti 12,5.

Non è dunque vero che le informazioni Talamo-Martini fossero così innocenti come si vorrebbe far credere.

La *Propaganda* pubblica poi altri documenti e fra questi la dilazione del signor Rocca agli on. Talamo e Martini, da cui appare che nel 1885, fra i tre, ossia Rocca banchiere, Martini sottosegretario di Stato, Talamo sostituto procuratore del Re, si era costituita una vera società di affari.

Ed il Rocca domanda la rifusione dei danni perché, talora perdetta mentre, secondo le assicurazioni di Talamo e Martini doveva guadagnare.

Il *Pungolo* pubblica un'intervista d'un socialista con Martini, che avrebbe detto: «Io sono stanco di questa guerriglia piccina, meschina, umiliante che travolge il buon nome politico d'Italia e non voglio più saperne di niente. Se voi volete lavorare per conquistare il mio collegio io vi lascio libero il campo. Vi giuro che preferisco ormai il benessere dei miei uccelli del parataio al benessere dei sudditi italiani così insufficientemente amministrati da un governo poco liberale».

Ma dunque Martini crede che col suo buon nome se ne vada quello d'Italia tutta? Quello dell'Italia tutta compromesso per un Martini che crede pagare il silenzio sopra sue vergogne a prezzo del collegio? Per un Martini che preferisce il benessere dei suoi uccelli a quello degli italiani? Troppa importanza si dà l'on. Martini. E se ne dà di più tra le righe. Pare infatti voglia dire: Mon rovinate me l'unico che possa salvare gli italiani oppressi da un governo poco liberale!

L'on. Talamo tace intanto. E di querele alla *Propaganda* — l'unico mezzo di salvare l'onore se questo onore esistesse — non se ne parla.

Quello che sorprende è di vedere il *Secolo* così feroce moralista contro Martini e Talamo, che hanno lo stesso suo colore politico. Spiegabilissima cosa. Il *Secolo* fece già la piroetta verso Nasi, dopo le minacce di rivelazioni fatte da costui. E lo scandalo Talamo-Martini è voluto da Nasi!

Oh i retro scena!

NOTIZIE VATICANE

Te Deum per Francesco Giuseppe.

Roma, 3. — Stamane, ricorrendo il 60.º anniversario dell'assunzione al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe, il nuovo Nunzio in Baviera, mons. Fruhwirth celebrò un solenne pontificale con Te Deum nella chiesa di Santa Maria dell'anima. In corotto assistevano i cardinali Rampolla e Sarninietelli, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Assistevano pure gli ambasciatori

Lutzow e Szecsen, monsignor Sogaro e molti prelati e rappresentanti di Collegi e Comunità austro-ungariche.

Nell'altare servivano gli alunni del Collegio austro-ungarico, e cantava la «Schola Cantorum» del maestro Müller.

Nuovi vescovi.

Roma, 3. — Il Papa ha promosso alla chiesa titolare vescovile di Sebastopoli mons. Dionisio O' Connell, direttore dell'Università cattolica di Washington, ed all'altra, parimenti vescovile di Adrianopoli, mons. Tomaso Kennedy, direttore del Collegio americano del Nord, a Roma.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 3. — Aubry, s. s. alla Marina, ad interrogazione di Santini, risponde non constargli che il naviglio dello Stato sia stato messo a disposizione di qualche confraternita massonica, e che la R. Marina soltanto provvede ai mezzi di trasporto per numerosi pellegrinaggi.

Faeta s. s. agli Interni risponde allo stesso Santini che il Governo non entrava nella erogazione dei fondi raccolti per le onoranze a Garibaldi, di cui il deputato romano chiedeva conto lamentando che somme raccolte da tutta Italia per le onoranze all'eroe siano state in parte occupate per l'ultima battaglia elettorale di Roma.

Dopo discusso sulle scuole reggimentali, si viene a parlare sul trattato di commercio e di navigazione colla Russia e viene rilevato che con questa convenzione l'ottantotto per cento dei nostri prodotti gode un trattamento di favore.

Precedendosi poi alla discussione del bilancio del fondo per l'emigrazione in seguito *Morpurgo* dichiara di riserbare alla opportuna sede ogni dibattito intorno a riforme alla legge per l'emigrazione e di limitarsi oggi a discutere il bilancio e in particolar modo in ciò che si riferisce al servizio delle rimesse degli emigranti. Rileva che gli emigranti danno la preferenza ai banchi privati anziché a quello di Napoli per varie facilitazioni che ottengono.

Quanto al commissariato dell'emigrazione dichiara che ha sempre reso utilissimi servizi e che qualche difetto nel suo funzionamento dipende non dagli uomini ma dalla condizione dell'Istituto, di cui invoca una pronta riforma.

Altri interloquirono perché sia migliorato il modo dello scambio del denaro dagli emigranti.

Cose di Corte e di governo.

Roma, 3. — Ieri sera il Re ha fatto ritorno da Capua dove si era recato per una partita di caccia.

Domani mattina la presidenza e una rappresentanza della Camera si recheranno al Quirinale a portare al Re le felicitazioni per la nascita della principessa Giovanna.

Il *Giornale d'Italia* dice che il disegno di legge che l'on. Carcano annunzierà nella prossima esposizione finanziaria non differenzia di molto da quello che da alcuni anni si andava studiando fra il Tesoro e la Banca d'Italia. Esso, dice il *Giornale d'Italia* non aumenta la circolazione ma le dà una maggiore elasticità temperando le attuali sovranze in caso di eccedenza della circolazione normale.

Sono stati presentati alla Camera dei deputati gli stati di previsione della spesa di vari ministeri per l'esercizio finanziario 1908-1909. Tutte le spese sono in aumento.

Il *Corriere d'Italia* dice sapere che l'Alta Corte sarà costretta ripigliare da capo il processo Nasi, non essendo possibili le interruzioni.

Secondo congresso antischiavista

Roma, 3. Venne oggi inaugurato sotto lieti auspici il secondo congresso antischiavista nazionale.

Erano presenti il cardinale Cassetta, i vescovi di Macerata e di Mitilene e moltissimi congressisti fra cui varie signore. Il congresso fu aperto dal comm. Filippo Togli che ne tratteggiò brevemente gli scopi. Furono poi lette le lettere di adesione del ministro Tittoni, del cardinale Merry del Val e di numerosi arcivescovi, vescovi e società antischiaviste.

Formata la presidenza prende la parola il segretario prof. Costantini esponendo l'operato della Società Antischiavista d'Italia durante l'ultimo decennio. Parlò poi

mons. Coccolo svolgendo il tema «Se c'è schiavitù in Africa».

Quindi il comm. Simonetti parla dello schiavismo e dell'azione della Società antischiavista in Tripolitania e nella Cirenaica. Dice che la Tripolitania e la Cirenaica sono i veri mercati di carne umana e narra vari fatti tipici per dimostrare la mancanza dell'autorità turca. Si diffonde alquanto sulle lettere di libertà contemplate dall'atto generale di Bruxelles e rileva come queste lettere a nulla valgono tanto che si sogliono designare col nome di lettere di seconda schiavitù.

L'UNIONE ELETTORALE.

Roma, 3. — L'Unione Elettorale — dichiara una circolare alle associazioni aderenti invitandole a far premura presso i rispettivi deputati onde sottopongano al ministro Rava, a proposito del nuovo Regolamento escludente l'insegnamento religioso:

- 1.º l'arbitrio che egli commette eludendo la legge;
- 2.º la grave responsabilità che assume di fronte alla coscienza del popolo, cui toglie un diritto acquisito;
- 3.º che l'opera sua oltre a sottostare al controllo del Parlamento nazionale, può essere oggetto di ricorso al Consiglio di Stato.

Alto là!

I giornali amici del Governo hanno in questi giorni annunciato che il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rava aveva trasmesso al Consiglio di Stato il «Testo unico del nuovo regolamento generale sull'istruzione elementare», aggiungendo che esso constava di 350 articoli e che della istruzione religiosa il nuovo regolamento taceva affatto.

Contemporaneamente, gli stessi giornali annunziavano avere recentemente lo stesso ministro Rava nominata un'apposita Commissione con l'incarico di unificare in un Testo solo tutte le leggi sull'istruzione, affinché tutta la materia sia quanto prima codificata, in modo ordinato e completo.

Ora è noto che le leggi attualmente in vigore obbligano i Comuni a far impartire nelle scuole pubbliche l'istruzione religiosa; e tutte le volte che Municipi retti da socialisti da massoni, da anticlericali, vollero deliberare la soppressione dell'insegnamento religioso, altrettante volte i Consigli scolastici ne annullarono le deliberazioni, e altrettante volte il Ministero confermò l'annullamento e richiamò le Amministrazioni comunali a osservare e far osservare la legge.

Dunque, sta in legge il diritto da parte dei padri di famiglia di chiedere e di ottenere che ai loro figliuoli venga impartita, nelle scuole elementari, l'istruzione religiosa. E sta in legge che le autorità comunali e le scolastiche hanno il dovere di far impartire tale istruzione.

Di ciò la Commissione ministeriale, che ha l'incarico di coordinare in un Testo unico le leggi sull'istruzione, deve tener conto: così pure chi redigerà e chi approverà il relativo Regolamento: poiché i Regolamenti non possono e non debbono, con nessuna disposizione, alterare lo spirito della legge, né sostituirsi, né sovrapporsi ad essa.

Dunque, il Regolamento generale sull'istruzione elementare che sta dinanzi al Consiglio di Stato, se è vero che non contiene alcuna disposizione sull'insegnamento religioso, è manchevole in una parte assai delicata e importante e deve essere restituito al Ministero, per essere debitamente completato. Altrimenti, il Ministero stesso dovrebbe essere costretto a completarlo dopo la pubblicazione del Testo unico delle leggi sull'istruzione, nel quale i Commissari testé eletti saranno obbligati a trascrivere gli articoli 315, 325 e 374 della legge Casati, riferentisi all'istruzione religiosa; articoli che non sono mai stati soppressi, né modificati da leggi posteriori.

Perché tanta fretta nel Ministero di far procedere la pubblicazione del Regolamento generale sull'istruzione elementare al Testo unico della legge? Perché tanta fretta di far rilevare la mancanza del nuovo Regolamento di qualsiasi disposizione relativa all'istruzione religiosa?

Perché l'ultimo colpo sta per essere dato contro l'istruzione religiosa, contro la scuola cristiana.

Noi vorremmo che il Consiglio di Stato, il quale sta esaminando il nuovo Regolamento generale sull'istruzione elementare, ne rilevasse le lacune e le irregolarità in rapporto alle leggi esistenti, e lo restituisse

al ministero, valendosi anche dell'altra disposizione ministeriale recente, che ha creato un corpo apposito per la codificazione di tutte le leggi scolastiche.

Ma vorremmo anche che gli italiani che hanno coscienza e cuore, e quelli che ci tengono alla correttezza e alla legalità di tutti gli atti degli organi statali, levassero ben alta la loro voce, in questi giorni, per far intendere a chi sta in alto che i diritti naturali dei cittadini non si possono e non si debbono calpestare e che le fondamentali norme costituzionali dello Stato e le leggi sancite e promulgate debbono essere osservate prima da chi sta in alto, se vuoi pretendere, e giustamente, che le osservino quelli che stanno sui gradini inferiori della scala sociale.

Togliere dalle scuole elementari il lievito sano della religione e con questo le nozioni essenziali delle virtù e delle responsabilità, è delitto orrendo, che grida vendetta dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini.

I padri di famiglia e le rappresentanze comunali dovrebbero, in questo momento, sentire il dovere sacro di insorgere a tutela dei loro diritti e della loro libertà; almeno dovrebbero secondare con prontezza e con generosità d'animo le iniziative altrui.

Non debbesi permettere che un Ministro possa, di sottano, calpestare insieme ad una legge dello Stato, i diritti più sacri dei cittadini italiani.

Elezioni di deputati convalidate.

Roma, 3. — La Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni del deputato Bandacello a Campobasso, di D'Alessio a Citranova, di Della Pietra a Nola ed ha contestato la elezione di Margaria a Barge.

NEL MAROCCO

Battaglia su tutta la linea.

Londra, 2. — Telegramma da Tangeri in data del 30, riprodotto dai giornali londinesi, dice che sarebbe avvenuto un attacco generale ai posti francesi lungo tutta la frontiera da parte di varie tribù marocchine.

Le truppe francesi sarebbero indietreggiate sopra un punto ed avrebbero perduto un cannone lasciando una ventina di prigionieri.

Le perdite da ambo le parti sarebbero grandissime.

Un'altro discorso di Lueger

Un inno all'Italia.

Lueger — e questa volta con intenzione e forse richiesto in alto loco — tenne un altro importante discorso politico nella gran sala Dreher di Vienna. Esordì lapidamente così:

«Mi si è rimproverato di non essere abbastanza esperto per parlare di politica estera, ma, anche se dicessi qualche sproposito, non sarebbe poi un gran male. Per le mie parole nessun reggimento riceverà l'ordine di marciare. L'Austria è pacifica e non vuol male a nessuno».

E dopo aver nominate tutte le nazioni, parlando dell'Italia, disse:

«Anche col regno d'Italia noi viviamo in buone relazioni; io sono grande amico del popolo italiano e anche dell'Italia, della splendida Italia, e non ricordo nemmeno una parte di questo regno apparteneva una volta alla nostra patria austriaca».

Spiegò poi com'egli biasimasse l'irredentismo.

Fra i Parlamenti esteri

Bruxelles, 3. — Il ministro dell'interno presenta alla Camera un progetto ratificante il trattato di annessione del Congo al Belgio e ne domanda il rinvio alla commissione del 17, che è accordato.

Washington, 3. — Il Presidente della Confederazione Roosevelt, oggi all'apertura del Congresso ha dato lettura del suo messaggio. La prima parte di esso riguarda la questione dei monopoli, la questione dei trust e quella del controllo federale.

Il Presidente parla poi dell'esercito, della marina, dell'arbitrato proposto all'Aia e della pace interna.

Tragedia mineraria.

New York, 3. — A Monongahela (Pennsylvania) ieri sera in una miniera di carbone avvenne una esplosione di *grison*. Sessanta minatori sono sepolti. Parecchie tonnellate di carbone ostruiscono l'ingresso nella galleria. Si temono numerosi morti.

I nuovi lavori del Perosi

Il «Transitus Animae» e il «Pater» di Dante.

Nei giorni scorsi si è fatto cenno di nuovi importantissimi lavori musicali di Don Lorenzo Perosi. Ora una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia* ci offre degli interessanti particolari sulle opere alle quali l'illustre maestro ha consacrato nuovamente il fervore della sua genialità. Dopo una premessa che non importa trascrivere, il giornale bolognese così prosegue:

«Perosi ha lavorato! Chi l'ha veduto uscire in questi giorni, dopo tanto tempo di segregazione spietata nel santuario dei propri studi e delle sue meditazioni, non si è ingannato alla nuova luce che era nel suo sguardo, imbevuto ancora dei suoi sogni e dei suoi ritmi musicali. Anzi chi sa leggere un po' intimamente nei volti degli uomini di intelletto e di arte, crederebbe che i divini fantasmi non fossero ancora scomparsi dalla mente del musicista; che altri invece aspettassero ansiosi il loro turno.

Non può che sorgere spontanea la domanda: che ha scritto di nuovo Perosi? che è dietro a scrivere? La risposta è piuttosto difficile per il grande riserbo in cui sa mantenersi Don Perosi e per la severa consegna ch'egli dà ai suoi intimi.

Ma siccome le vie della verità sono — purtroppo — parecchie, le indiscrezioni sono venute a dispetto del caro musicista nostro. Egli ha condotto a termine un nuovo lavoro che può dirsi una vera e propria «rappresentazione sacra» intitolato: *Transitus animae*. È un'opera sacra all'Amore alla Speranza e alla Morte.

Ne diamo brevemente la tessitura.

L'Anima, sul punto d'entrare in agonia, innalza al Signore la dolce preghiera del perdono: «Miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam!» Il Coro quindi la conforta: «Proficiscere anima christiana de hoc mundo...»; e poi supplica l'Idolo che venga a liberarla dai crudi affanni: «Libera, Domine, animam servi tui...» E l'anima riprende umile e compunta: «Ne proicias me a facie tua; et Spiritum Sanctum tuum ne auferas a me... Redde mihi laetitiam salutaris tui...» Il Coro torna ad invocare per l'afflitta: «O Signore abbi pietà dei tuoi gemiti, delle sue lacrime»; ed a Lei rivolgendosi: «Ti liberi Cristo dalle pene che per te fa cretissimo; ti liberi dall'eterna morte Cristo che per te si degnò morire... Qui l'azione a poco a poco si colora di luci ed ombre tragiche; è l'agitarsi delle contenute passioni e dei desideri terreni non peranco spenti; è il fluttuare confuso delle speranze degli indelicati sensi del core; è il vago terrore del Mistero dell'Eterno, che invade l'Anima, insidiata dal Nemico. Ed Ella grida al Signore che la liberi dalla morte eterna ed esclama fra i rotti singulti: «Cor meum conturbatum est in me et formido mortis accidit super me». Allora, quasi per disperdere i cupi fantasmi, il Coro intona le litanie dei Santi.

Un'onda di letizia purifica ad un tratto l'aria. L'Anima mormora a quando a quando: «Orate pro me!» Le invocazioni ai beati sono di molta efficacia passionale che s'accenna nel grido ultimo: «Omnes sancti Dei, intercedite pro me» che scoppia con la veemenza raccolta di mille anime imploranti. L'anima, prima che il corpo entri in agonia, dice: «Nelle tue mani, o Signore, io mi raccomando!» Da questo punto fino alla catastrofe, che precipita, la scena si svolge fra le più serene melodie. Tenerissima è la preghiera del Coro alla Vergine, che, mentre aleggia intorno i Cherubini, sembra scendere soave e piana dal Paradiso, in quella veste bianca con la quale amava ritrarla il beato Angelico. Quando le ultime voci di questo Coro si spengono sovrappiunge la fosca visitatrice.

È l'attimo solenne ed irrevocabile in cui si spalancano per l'anima le porte del Mistero: tre sole note sollevansi lente come tre gemiti dall'orchestra; l'ultima è stonata, e favorisce il motivo della nuova melodia. Il ritmo della vita terrena, spezzandosi per sempre, crea il ritmo della vita gloriosa ed eterna; e secondo questo ritmo sorgente dallo stato di grazia dell'Anima prorompe l'ultimo canto trionfale del coro con cui si chiude questo poema.

Fra i Parlamenti esteri

Bruxelles, 3. — Il ministro dell'interno presenta alla Camera un progetto ratificante il trattato di annessione del Congo al Belgio e ne domanda il rinvio alla commissione del 17, che è accordato.

Washington, 3. — Il Presidente della Confederazione Roosevelt, oggi all'apertura del Congresso ha dato lettura del suo messaggio. La prima parte di esso riguarda la questione dei monopoli, la questione dei trust e quella del controllo federale.

Il Presidente parla poi dell'esercito, della marina, dell'arbitrato proposto all'Aia e della pace interna.

Tragedia mineraria.

New York, 3. — A Monongahela (Pennsylvania) ieri sera in una miniera di carbone avvenne una esplosione di *grison*. Sessanta minatori sono sepolti. Parecchie tonnellate di carbone ostruiscono l'ingresso nella galleria. Si temono numerosi morti.

Com'è noto il Perosi si è consacrato in questi ultimi tempi alla musica sinfonica, con indicibile studio e invincibile tenacia.

On. Signor Sindaco Udine

fra i componimenti per grande e per piccola orchestra sono più di duecento le pagine di partitura che egli saputo arricchire di nuove melodie.

A Bologna, oltre il *Transitus vitae* saranno eseguiti alcuni tempi delle sue *Suites* musicali, destinate a un grande successo e che i privilegiati che han potuto gustarle in parte, dicono meravigliose; una di queste *Suites* orchestrali è dedicata a Roma e due altre a Firenze e a Venezia.

Don Perosi ha inoltre affrontato il gran tema: Dante, che da Michelangelo a Giovanni Segantini, da Giovanni Boccaccio a Giosuè Carducci, formò l'aspro e dolce tormento di tutti gli artisti e di tutti i poeti, formerà pure soggetto di qualche *pièce* del maestro! il quale, come s'è già detto ricaverà dal canto XI del *Purgatorio* una cantata solenne e maestosa vigorosa e piena di dolce purezza italiana nelle frasi melodiche e di grande filosofia umana nei gruppi di motivi sinfonici: il *Pater*.

E basta qui... per le indiscrezioni giornalistiche. Don Perosi rimugina anche altro, che rimane per ora nascosto vigilante nei suoi cassetti. Che è? Un'opera? Una sinfonia? Un mistero biblico?

Un generale più che centenario.

Berlino, 3. — Il generale in ritiro Filippo von Frank ha festeggiato qui ieri il suo 102.º compleanno.

Egli è sano e vegeto e frequenta regolarmente ogni giorno un ristorante dove prende i suoi pasti.

Naufragio di un piroscafo.

Hatifax, 3. — Il vapore *Mount Exemple* recantesi da Jones ad Anversa con 600 passeggeri è naufragato. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Voletè fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, di Milano, via S. Paolo 11.

Una bella ed energica risposta.

In seguito alla pubblicazione fatta sul *Giornale di Sicilia*, della filippica di Don Romolo Murri, il cav. Emmanuele Arezzo spediva da Palermo il seguente telegramma: «*Sac. Romolo Murri*, Roma.

Più e prima che perdere il tempo nel giudicare i siciliani e i clericali siciliani in specie, dovreste pensare che siete sacerdoti e affrettarvi a sottomettervi umilmente e sinceramente alla Sede Apostolica che da più mesi vi ha colpito, dando pria che altro esempio, benchè in verità tardivo, di umiltà e obbedienza in quel Cristo che fu umile e obbediente sino a morire.

Per ora la vostra voce per i veri cristiani non può aver valore.

Quanto a Nasi dovrete sapere che i cattolici di Sicilia han disapprovato e disapprovano le convulsioni piazzate, anche se da parte dei loro conterranei; e avreste dovuto, voi sacerdoti, usare verso i cattolici siciliani termini più riguardosi e fraterni, voi che quattro anni fa vi mostraste qui fra noi ammiratore della Sicilia e del movimento cattolico popolare Siciliano.

I cattolici di Sicilia desiderano l'assoluzione del Nasi, se innocente, la condanna, se colpevole: non altro, sappiatelo!

Emmanuele Arezzo».

IL COLERA IN ORIENTE.

Costantinopoli, 3. — Fino al 1 dicembre nell'ospedale Sinope sul vapore russo *Mercle* si constatarono 54 casi di colera dei quali 36 letali. L'epidemia aumenta nel numero delle vittime.

La Massoneria e la «Dante Alighieri» secondo il sen. A. D'Ancona

La *Nazione* pubblica una brillante intervista che il collega Marcello Taddei ha avuto a Pisa con Alessandro D'Ancona sulla questione della Massoneria nella *Dante Alighieri*. Vi trasmetto le principali dichiarazioni del senatore, rilevando che le sue parole sono una severa condanna dei metodi settari con i quali si vuol trasformare e deformare una associazione nata per la difesa della lingua italiana all'estero.

Il giornalista ha chiesto al senatore d'Ancona le ragioni per le quali egli, eletto presidente del Comitato pisano, non accetterebbe la carica. E il senatore ha risposto:

— Io non accetterò perchè non mi preme al gioco di chi vorrebbe fare del mio nome una copertina. Vessillo piantato in mezzo a un gruppo di combattenti, sì; ma bandierola, o bandierone, questo, tante grazie, no.

Guardo con ammirazione il professore che parla con una maschia e nobile energia di parola e di pensiero. Comprendo che le voci corse non sono infondate, e prego il senatore D'Ancona di precisare nei particolari la sua idea.

— E' dunque vero — gli chiedo — che a Pisa si è tentato dai massoni di improntare alla setta il comitato della *Dante Alighieri*?

— Indubitabilmente. Il gioco è evidente. La massoneria ha fatto quest'anno nella *Dante*, una gran levata di sodi. Lei sa come andarono le cose a Cagliari. Vengono quei signori, formano una loro lista, la pongono ai voti e passano avanti. Fogazzaro, io, gli altri siamo riusciti appena nel Consiglio direttivo, e proprio per dar la polvere negli occhi. Francamente, come soddisfazione personale, l'elezione di Cagliari non ce ne ha data. Pure, là, al Consiglio centrale, siamo tutti ben determinati a rimanere in carica. Era qui da me l'altro giorno, Antonio Fogazzaro, convinto, convintissimo anch'egli di questa necessità. Ma qui a Pisa le cose stanno in altri termini. Un po' la colpa è dei soci, e un po' è anche mia, lo confesso... I soci venivano poco alle adunanze ed io cercavo di burocratizzare meno che fosse possibile la nostra gestione. Creda che, nonostante ciò, lavoravamo. Io ero riuscito a portare questo di Pisa al quarto posto fra tutti i Comitati italiani.

Facevamo collette, conferenze, serate di beneficenza. Quest'anno pure, a Roma, trovandomi lì per il processo Nasi, io avevo già pensato ad organizzare un ciclo di conferenze molto importanti, e le dirò di più che molte adesioni aveva già ricevute.... Naturalmente tutto questo lavoro preparatorio rimarrà almeno per conto mio, infruttuoso... Ma faccio per mostrarle che, anche senza tanta burocrazia, si lavorava e si lavora sul serio. Il Comitato di Pisa è stato fondato da me. L'ho seguito con cura e il numero dei soci è considerevole, e credo anzi che sia poco possibile aumentarlo ancora. Altri che era con me «e a cui probabilmente si è fatto l'accusa di essere clericale ha avuto per la *Dante* «una attività veramente feconda,» tanto che proprio a lui si deve se due o tre municipi della provincia hanno aderito al Comitato nostro. E l'accordo era completo tra noi appunto perchè nel lavoro comune fatta più che in forma burocratica, in forma amichevole e, direi quasi patriarcale, nessuno di noi pensava a muover questione di clericalismo o di massoneria. Tutti si lavorava: e forse questa eccessiva fiducia è stata il nostro torto...

I massoni quest'anno hanno cominciato a levar gli scudi. E' noto quel che accade a Cagliari dove il Fogazzaro fu eletto in minoranza. Dopo quelle elezioni il Fogazzaro, io e gli altri che non sono in fama di massoni, decidemmo di accettare la carica, persuasi che la nostra presenza avrebbe potuto contribuire a paralizzare l'azione settaria degli altri.

Ma gli effetti di Cagliari si sono sentiti anche a Pisa.

Qui, i massoni approfittando della apatia degli altri soci, hanno fatto inscrivere molti dei loro, hanno scelto un consiglio massonico, nominando me presidente per illudere i non massonici.

Ma io non mi presto al gioco. E' doloroso che tali tentativi si facciano. La *Dante Alighieri* non dovrebbe essere massonica né confessionale. E' una società italiana; e non è detto che i cattolici non possono essere italiani. Del resto lo stesso sindaco di Roma, Nathan, non si rifiutò di accordare un sussidio a una scuola di Salesiani.

Ma è incredibile la piccineria di certuni. Questi anticlericali — ha concluso il senatore D'Ancona — vorrebbero piantare le loro scuole laiche anche a Gerusalemme...»

Il D'Ancona si augurò da ultimo che la crisi massonica possa essere superata.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

La città folle.

Trapani, 3. — Un grande comizio ha avuto luogo alla Borsa; partecipò un numero straordinario di popolo. L'avv. Ruggeri presentò all'assemblea un ordine del giorno incitante il presidente della Camera a fare discutere domani stesso la relazione dei Commissari dei vari Uffici.

L'ordine del giorno fu approvato fra acclamazioni, quindi la folla precedette il Comitato nei recarsi al Municipio. La Commissione è salita dal Sindaco presentandogli l'ordine del giorno con la preghiera di trasmetterlo telegraficamente al presidente della Camera, quindi il Sindaco pronunciò un discorso dal balcone domandando al popolo se Nasi sarà sempre deputato di Trapani. La folla, ad una sola voce gridò: «Sì! Sì!».

Chiese poi se le prerogative parlamentari dovessero essere rispettate. Il popolo, come prima, rispose: «Sì! Sì!».

Le opere... d'arte

Le contraffazioni delle opere d'arte costituiscono una industria molto prosperosa anche in Italia e ogni centro artistico ha la sua specialità. I forestieri, vedono, credono e comprano, ricorrendo a mille artifizii per trafugare capolavori che nessuno si sogna di trattenere. A Napoli una volta — racconta il Palmirini nel *Marocco* — la direzione degli scavi di Pompei venne a sapere che un antiquario, insieme con forestieri misteriosi, doveva in un certo giorno operare uno scavo in un punto della campagna ercolanense; ed ecco, quindi, che, mentre la piccola brigata trae dalle viscere della terra tesori d'arte, piomba su di essa un ispettore del Museo con quattro guardie travestite. Tutti in questura; e l'antiquario ebbe il suo da fare per convincere i competenti che si trattava d'uno scavo... a colpo sicuro. A Firenze, certi discendenti di antiche nobilissime famiglie, che si son divorati il patrimonio al trenta e quaranta ospitano falsi ritratti di antichi cavalieri, santi, arazzi, qualche tondo del Della Robbia, che diventano «collezione privata di una nobile antica famiglia», e prendono il venti o il trenta per cento sulle vendite. Qualche volta capitano dei casi veramente ameni. Una volta fu presentato a un ufficio d'esportazione un ritratto d'uomo, attribuito ad artista del Cinquecento e venduto per ben quarantamila lire. Gli ispettori lo dichiarano falso e rifiutano di licenziarlo per antico: ma allora il venditore pone questo dilemma: — O l'ufficio lo licenzia come lo dichiaro io, antico e autentico, o mi rilasci una dichiarazione di falsità, in seguito alla quale mi riservo di citare per danni il governo, dimostrando l'autenticità del dipinto. L'ufficio, per prudenza, dovè dichiarare il quadro autentico e antico.

Gli studenti al tempo di San Tomaso

La *Revue augustiniennes* dà un quadro degli studenti ai tempi di S. Tommaso, il clero della vita scolare medioevale.

C'erano allora, come sempre, diverse categorie di studenti: i laboriosi, i timidi, gli amici del silenzio e del raccoglimento non erano la maggioranza, o almeno i turbolenti e i chiososi creavano un po' la reputazione di tutta l'intera classe.

Essi formavano una casta privilegiata: ogni provosto del re — oggi si direbbe prefetto di polizia — doveva, nel prendere

possesso della sua carica, giurare in una delle chiese di Parigi, che egli non avrebbe mai tentato a qualsiasi prerogativa dell'Università. Anche per quello che riguardava le pene spirituali, di cui certi prelati, erano prodighi, la Santa Sede li prendeva sotto la sua protezione. Lo stesso dicasi per le dogane e i pedaggi, allora molto frequenti per la decentralizzazione territoriale. A Parigi, essi erano protetti anche contro lo sfruttamento degli affittacamere e dei diversi commercianti.

Tuttavia inferiva il pauperismo. Alcuni servivano i camerati agiati o i borghesi che li alloggiavano, altri esercitavano piccoli mestieri, non sempre troppo onorevoli. Conservavano il loro buon umore, la loro tendenza a bisticciarsi, a giocare dei tiri birboni ai borghesi e la loro condotta era più che libera.

Un grave male era il non aver un ambiente adatto all'attenzione per seguire i corsi.

Se i religiosi insegnavano nei loro conventi, i maestri secolari erano del tutto indipendenti per ciò che riguardava il locale: essi prendevano in affitto una sala e vi si installavano bene o male per dare le loro lezioni. Si vuole anche che certi insegnassero all'aria aperta. Questo non deve essere una leggenda, poichè certe ordinanze di Umberto De Romans, che prescrivevano di vegliare a che il locale dove s'insegna sia al riparo dal vento e dalla pioggia, mostrano che il fatto dovesse essere avvenuto. Bastava allora, per insegnare sotto la propria responsabilità, ottenere la licenza dal cancelliere di *Notre-Dame* o da quello di Santa Genoveffa, per la quale licenza bastava aver insegnato come baccelliere sotto la direzione di un maestro approvato. Ora accadeva più volte che una quantità di scolari, appena finiti gli studi filosofici, desiderosi d'insegnare a loro volta, chiedessero la licenza, innalzando le loro cattedre per mancanza di locali e di posti, all'aria aperta.

Solo più tardi cessò questa sfrenata concorrenza di maestri e presero a sorgere i collegii.

Un nuovo eroico «sacrificio».

Scrivono da Intra: Il segretario della sottoscrizione Cotonieri di Trobaso, Giuseppe Villa di Palazzolo sull'Oglio, socialista, e improvvisamente fuggito portando all'estero le chiavi della sede ed i fondi della lega e del circolo socialista.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

3 dicembre

Al Cotonificio Amman.

E' a nostra conoscenza come da qualche capo-sala del Cotonificio Amman vengano usati modi tutt'altra che urbani verso gli operai ed un frasario degno da nomi della peggior specie verso le donne e le fanciulle le quali vengono gratificate poi con titoloni... cui è meglio tacere. Crediamo nostro dovere perciò renderne edotto l'egregio Direttore signor Pauly mentre se il nostro reclamo rimarrà lettera morta o, forse, com'è prevedibile, dati gli umori, otterrà l'effetto contrario, ci rivolgeremo direttamente al signor comm. Amman il quale siamo certi provvederà.

Chi vuole rispetto, rispetti! E per oggi basta!

Benissimo!

In seguito all'ospide del Sindaco che richiamando la relativa disposizione, ricorda come sia proibito ai ruotabili invadere i marciapiedi delle strade, vennero posti in contravvenzione vari individui che per fare il comodo loro si infischiarono della detta disposizione.

Benissimo! ed esortiamo le guardie ad essere inesorabili verso chi contravviene a tale ordine poichè oltre che al danneggiamento dei marciapiedi, ci va di mezzo la sicurezza pubblica compromessa tutti i giorni, specie in Via Mazzini, da quei soliti (poichè non sempre quelli!) che non vogliono riconoscere le leggi quando urtano contro i loro interessi.

Moggio Udinese

3 dicembre.

Il rincaro del latte.

Col 1 corr. anche qui i produttori di latte hanno alzato il prezzo del medesimo da cent. 20 a 24 il litro. Il provvedimento non suscitò né dimostrazioni né proteste importanti poichè omni i benpensanti eran pienamente persuasi, che questo rialzo si imponeva; visti e considerati i prezzi enormi del burro e formaggio.

Guardia campestre.

E' aperto sino al 10 and. il concorso per una guardia campestre comunale di nuova istituzione. Saranno preferiti coloro che hanno fatto il servizio militare e che abitano nel comune. La paga è di L. 750.

Nuova strada.

Con felice iniziativa il municipio ha fatto

aprire una nuova strada in *Nora*: cioè dal ponte della Salute fin là del *Nolo*. Il lavoro era lungamente reclamato dall'aerোসciutto transito e dal palazzo delle scuole che vi campeggia li innanzi.

Scuola serale.

Sembra che parallela alla scuola d'arti e mestieri (che ora conta ben 70 alunni) si aprirà nelle ore serali una scuola a favore degli adulti che non hanno compiuto regolarmente le elementari. Iniziatrice come sempre, la Società op. cattolica; insegnante il direttore didattico Riccardo Della Nave.

Divertimenti.

E' da anni che non vengono né compagnie drammatiche, né marionette. Finalmente ci sarà il cinematografo: una novità assoluta pel paese. Nella speranza che le rappresentazioni oltrechè interessanti e dilettevoli, siano pienamente morali, auguro all'imprendario buoni affari.

Ines Falchi.

Ravascletto

3 dicembre.

Gravissima disgrazia.

Stamane a Ravascletto — Val calda — in fondo ad un burrone fu trovato sfracellato il contadino Del Bon Pietro, sessantenne, da Paluzza. Si ritiene che il Del Bon, rincasando di notte, forse per il vino bevuto o per una fatale disgrazia abbia smarrito la retta via precipitando nel burrone da un'altezza di ben sei metri.

Caporiacco

3 dicembre.

Audacia imprudente!

L'altra sera qui avvenne un fatto gravissimo per le conseguenze che avrebbe potuto avere. In un'osteria del paese si trovava certo Burba Antonio, diciannovenne e reduce dall'estero. Credendo di fare una spavalderia tirò fuori una rivoltella calibro 7 e mostrandola ai presenti sparò in alto. Ma la palla rimbalzando dalla trave andò a colpire un ragazzino presente, certo Bearzi Guglielmo, non ancora undicenne. Gli penetrò nell'epigastro producendo una ferita grave, curata tosto dal dottore del luogo chiamato d'urgenza.

A questo fatto fu uno scoppio d'indignazione generale contro il Burba tra i presenti; il feritore voleva andare a casa; ma i suoi compagni lo trattennero a viva forza nell'osteria, finchè arrivarono i carabinieri di S. Daniele che del fatto erano già stati avvertiti.

Essi arrestarono il Burba e lo condussero alle carceri mandamentali.

Sarebbe bene che finalmente si provvedesse a questo succedersi di fatti luttuosi con epiloghi più o meno gravi e più o meno fatali, ma sempre dovuti ad imprudenza.

Sesto al Reghena

3 dicembre.

Pro-telefono.

Con vivissimo piacere veniamo ad apprendere che, per iniziativa del nostro sindaco, si sono iniziate le pratiche per l'impianto del telefono a Sesto.

Le difficoltà non sono poche, ma la buona volontà di riuscire vincerà ogni ostacolo. Col proposito fermo e colla concordia non siamo riusciti ad avere la concessione della ferrovia?

Riusciremo certamente anche in questo purchè nessuno si tiri in disparte, purchè tutti vogliano mostrare coi fatti di amare il proprio paese.

S. Vito al Tagliamento

3 dicembre.

Per le abitazioni.

L'on. Rota ha concesso finalmente un appezzo di terreno nella sua proprietà del Patriarcato, per la costruzione a cura del municipio di case operaie.

Detto provvedimento era da lungo tempo considerato indispensabile, data la scarsità delle abitazioni e il continuo ascendere delle pigioni.

Ma ce n'è voluto per ottenere qualche cosa!...

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 5 — s. Pietro Cris. Fiere e mercati della Provincia. Udine, Gorars, Maiano, San Vito al Tagliamento, Cervignano e Portogruaro.

Bollettino meteorico del 4 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ora 8 ant. Termometro 7.0 — Minima aperta della notte 5.1 — Barometro 742 — Stato atmosferico piovoso. — Venti: E pressione calante. Ieri coperto. Temperatura: Massima 10.4 — Minima 5.7 — Media 7.45 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendosi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

Ancora del «Crak» di Gemona

Impressioni e commenti. Gli arresti ieri eseguiti del dott. Pasquali e del rag. Cozzi continuano a formare argomento dei generali discorsi. La notizia fece enorme impressione in provincia, e specialmente nei dintorni di Gemona e dovunque si estendevano le operazioni del banco.

E' stato appreso con piacere, a Buia, che l'esame eseguito dall'avv. Tavasani sulla gestione della ditta Calligaro, corrispondente del Banco e pure dichiarato in fallimento — avrebbe constatato una riduzione di 300 mila lire sugli effetti cambiari.

E' impressione ancor più favorevole ha prodotto l'esposizione finanziaria del banco fatta dall'avv. curatore Giovanni Levi e cioè: Attivo italiano lire 4.320.123.52; Passivo lire 4.631.676.54; per modo che lo sbilancio ascenderebbe soltanto a lire 311.553.04, cifra di gran lunga inferiore a quella prevista appena annunciato il *crak*.

Il col. Pirozzi caduto da cavallo

Nel pomeriggio di ieri mentre il colonnello del 24 regg. cavallleggieri «Vicenza» cav. Nicolò Pirozzi cavalcava il suo splendido cavallo in piazza d'armi, nel saltare un ostacolo cadde al fianco riportando la frattura dell'omero sinistro. Fu trasportato all'Ospedale militare dove gli furono prodigate le prime cure e venne accompagnato alla sua abitazione in via Aquileia. Fu giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

All'illustra e colto ufficiale vada anche da queste colonne l'augurio di una pronta e sollecita guarigione.

Il ricorso in Cassazione

degli assassini dell'ing. Toffoletti. Ieri fu inviato alla Cassazione di Roma il ricorso onde si rificarsi il processo. I motivi sono parecchi e stesi con quella maestria e abilità tutta propria dell'avv. Ciriani in unione ai suoi colleghi di difesa. Furono già firmati da tutti gli avvocati difensori e dagli imputati stessi.

IMPORTANTISSIMO. EMIGRANTI E LAVORATORI!

Per opera del Segretariato del popolo di Udine uscirono testé alla luce due opuscoli che speriamo debbano trovare buona accoglienza per parte del R. R. Clero non che per parte delle nostre popolazioni.

Il criterio che ci ha diretti nella compilazione di queste pagine fu unicamente quello di far del bene ai numerosi emigranti non che ai lavoratori offrendo loro due libriccini che oltre all'essere utilissimi fossero anche popolari e per lo stile e per il prezzo d'acquisto.

Quanto al prezzo crediamo certo di aver ottenuto lo scopo mettendoli in vendita a soli centesimi 10 la copia; quanto al resto ci rimettiamo al giudizio ed alla benevolenza dei nostri lettori. Ma vediamo senza altro quale sia il loro contenuto.

I nostri vecchi amici già conoscono da un pezzo la piccola guida dell'Emigrante che in una sessantina di pagine raccoglie tutti quei consigli, tutte quelle istruzioni che un emigrante serio deve conoscere prima di partire per l'estero, a meno che si voglia esporre a mille peripezie e ad ancora più amare disillusioni.

Questo è appunto ciò che si propone «L'Amico dell'Emigrante», il quale, dopo aver detto cosa sia e cosa faccia il Segretariato del Popolo in favore degli emigranti, si domanda quando debba partire e cosa debba fare un operaio prima di emigrare; parla in seguito delle riduzioni ferroviarie in patria e all'estero, dei Consoli, dei R. Addetti, spiegando minutamente quali siano le loro competenze e in quali casi l'operaio possa e debba rivolgersi a loro.

Se tutto questo riesce utilissimo agli emigranti, altrettanto utile e necessario lo saranno pure le indicazioni sulla residenza all'estero, sulle assicurazioni contro le malattie, contro gli infortuni sul lavoro, cose queste che pur troppo, se non s'ignorano affatto, per lo meno non se ne conoscono i particolari.

Infine, per unire l'utile all'agente, seguono vari esempi istruttivi, chiudendo l'opuscolo con una lista generale dei R. Consolati all'estero e coll'indirizzo dei singoli Segretariati dell'Opera di Assistenza nella Svizzera, Francia e Germania.

Oltre agli emigranti quest'anno abbiamo provveduto anche agli operai ed agli agricoltori, pubblicando, cioè «L'Amico dei Lavoratori» che ameranno vedere nelle mani di tutti i nostri amici perché mostrerà loro il modo di migliorare le proprie condizioni senza bisogno di ricorrere alla violenza o ad altri espedienti che finiscono spesso per rovinare il povero operaio anzi che aiutarlo a risorgere moralmente ed economicamente. Come l'Amico degli emigranti così anche quello dei Lavoratori s'apre coll'Almanacco del 1908 per entrare tosto a parlare del Segretariato del Popolo in rapporto alla nuova Sezione per i non emigranti, ai suoi vantaggi, al suo scopo altamente sociale e cristiano.

Dapprima passa in rivista la legislazione operaia in Italia concernente il lavoro dei fanciulli, il lavoro delle donne, gli infortuni sul lavoro, l'Ufficio del lavoro, l'emigrazione, il lavoro notturno, le case popolari, i collegi dei provvisti e il riposo festivo; si ferma poi a lungo sulla organizzazione generale, insistendo quindi in modo particolare sulle casse rurali, sulle casse operaie, sulle società di mutuo soccorso, cassa nazionale di previdenza, cooperativa di consumo, circolo agricolo, società di mutua assicurazione del bestiame bovino e lattiere sociali; da ultimo si chiude con vari fatti tolti alla vita pratica.

Basta dunque appena riflettere per convincersi dell'importanza di questi due opuscoli, piccoli di mole sì, ma tanto più utili ai nostri contadini, operai ed emigranti. Cogliamo infine l'occasione per ringraziare tutti i nostri ottimi amici e in modo particolare il RR. Clero per l'appoggio dato al Segretariato del popolo raccomandando vivamente l'iscrizione per parte degli emigranti nonché dei lavoratori per così godere di tutti quei vantaggi, e sono molti e non indifferenti, che il Segretariato del popolo assicura ai suoi aderenti.

Le adesioni si fanno presso l'ufficio del Segretariato del popolo in Udine (Vicolo di Pramparo, 4) e sono di centesimi 25 ogni anno; i due opuscoli si vendono presso lo stesso ufficio a cent. 10 la copia, più le spese postali.

LA PRESIDENZA.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 dicembre 1907.

Table with financial data including Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Società Veneta, Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, Ist. Ital., Cambi (cheques - a vista), Francia (oro).

Agli aderenenti dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia.

I soci veneti, aderenenti all'Unione popolare, sono oggi chiamati ad eleggere due rappresentanti regionali nel Consiglio direttivo della Unione stessa. Avendo parlato con varie persone distinte della regione, pare che i candidati preferibili siano il prof. Attilio Caldana di Vicenza e il prof. Antonio Bottero di Treviso.

Pur lasciando ampia libertà ad ognuno di eleggere altre persone, si prega tuttavia di appoggiare i detti nomi evitando così anche una enorme dispersione di voti.

L'Incaricato Diocesano Dott. Bravascchi.

Teatro Minerva.

Ermete Zacconi. La Forza della Coscienza.

Pubblico numeroso ed elegante gremivieri sera il teatro Minerva.

La «Forza della coscienza» dramma romantico in 4 atti di Luigi Gualtieri, è un lavoro semplice per la tela e l'orditura sua, a grandi colpi, pieno di scene emozionanti talvolta, ma, con vari difetti scenici. A parte il fine gusto psicologico dell'autore il quale ha saputo creare caratteri vivi e ritrarli con efficacia immensa, c'è per esempio il terzo atto privo di ogni valore drammatico, fatta eccezione di alcune scene. Un contrasto di passioni, gravi lutti domestici, il sogno ardente d'amore di due giovani, ecc. il dramma. Dell'aria di Ermete Zacconi torna vano il parlare; il pubblico lo chiamò circa 12 volte al proscenio assieme agli altri artisti e varie volte solo. Il successo fu pieno ed in contrasto.

Il deragliamento di una locomotiva alla Stazione di Casarsa.

Ieri a pochi chilometri da Casarsa, la macchina del treno merci in partenza da Udine verso le 6, deragliò in modo da ingombrare il binario ed ostruire la linea.

Sul posto si recarono operai ed ingegneri, mercè il lavoro dei quali la linea fu resa libera in poche ore.

Il diretto subì un ritardo di 20 minuti.

I prodotti del dazio.

Table with tax data: GH introiti Dazio consumo del mese di novemb. 1907, Quelli del novem. 1906 scorso, GH introiti a tutto novemb. 1907, GH introiti a tutto novemb. 1906, Quelli della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di novemb. 1907, Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di.

Contro le frodi negli olii e formaggi

Il disegno di legge contro le frodi nell'olio vieta di porre in commercio con la denominazione d'olio d'oliva un prodotto che sia in tutto o in parte diverso da quello indicato con tale denominazione.

Il disegno di legge dice: «Coloro che a scopo di commercio fabbricano o pongono in vendita olii commestibili diversi da quelli di oliva o risultanti dalla miscela di olio d'oliva con quelli di semi o altre sostanze oleose sono obbligati a farne denuncia al sindaco del Comune entro un mese dalla pubblicazione della legge o dall'apertura della fabbrica o dell'esercizio nonché a indicare la qualità dell'olio con scritte in caratteri grandi e chiari, esposti così all'esterno che all'interno, nei locali di fabbricazione o di vendita e sui recipienti.

Si presumono come destinati all'alimentazione gli olii di miscela e quelli di sostanze o semi oleosi che si trovano negli spacci di generi commestibili, nelle cantine e nei magazzini annessi.

Il progetto stabilisce multe variabili da lire 200 a 500 per i contravventori, raddoppiabili in caso di recidiva con l'aggiunta della detenzione fino a 3 mesi dalla sospensione dell'esercizio sino a sei mesi ecc.; stabilisce pure l'obbligo di fornire i campioni richiesti dall'autorità e domanda ad apposito regolamento le norme di esecuzione della legge.

Il progetto di legge contro le frodi nel commercio dei formaggi stabilisce che chiunque, a scopo commerciale, fabbrica o tiene in deposito, pone in vendita, esporta o importa nel Regno formaggi margarinati, deve imprimere in modo indelebile sopra ogni forma la parola margarinato e la marca di fabbrica. Tanto sui recipienti contenenti formaggi margarinati e sugli involucri di questi, quanto sulle fatture, sulle lettere e sulle polizze deve esservi la marca di fabbrica e la parola margarinato.

E questa parola deve essere scritta esternamente e internamente nei locali, nei quali si vendono formaggi margarinati.

Chi contravviene a ciò, è punito con una multa di lire 100 a lire 2000 e, in caso di recidiva, con la sospensione dell'esercizio da 30 giorni a un anno. In ogni caso ha luogo la sequestro della merce.

Anche questo progetto stabilisce l'obbligo di fornire alle autorità competenti i campioni della merce richiesti: stabilisce inoltre che le guardie incaricate delle verifiche abbiano libero accesso nelle fabbriche di formaggi, nei magazzini di depositi e negli spacci di vendita.

Fra libri e riviste

E' uscito il «Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana» per la prima quindicina di dicembre. Ecco qui il sommario:

F. Berthod. — Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana. — P. C. — L'agricoltura al Congresso delle Banche Popolari di Cremona. — U. Zanoni. — Il Congresso di Padova della R. Commissione d'inchiesta bacologica e serica nell'Italia Settentrionale. — F. Cocca. — La specializzazione nei cantieri. — Carlo Hugues. — Caratteristiche della produzione e del commercio delle frutta nel Tirolo Meridionale con l'applicazione del «Mulchmetode» preconizzato in America. — Z. Bonomi. — Il nitrato di calcio. — Vincenzo Pergola. — La lunghezza delle corna nella determinazione dell'età dei vitelli. — T. Zambelli. — Per la diagnosi del carbonchio ematico. — G. B. Romano. — Atti dell'ultimo Consiglio zootecnico. — Mostra bovina del Canale di Gorto.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera: Z. B. — I frutti del castagno d'India nell'alimentazione del bestiame. — Lo zolfo sul letto dei bacchi. — Nuovo concime azotato. — Influenza del soggetto americano sulla quantità e qualità del prodotto. — A. d. A. — Sulla conservazione delle uova. — Sull'azione fertilizzante del manganese. Bibliografie: E. Marchettano. — I pascoli alpini della provincia di Bergamo. — Stallknecht. — Metodi di aggiudicazione degli animali bovini. — r. — La distillazione agraria in Italia. Notizie varie: G. B. Colesan. — Osservazioni zootecniche e sanitarie nei comuni di Casarsa, Valvasone, Zoppola, Arzene e Zoppola.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Da oggi si trovano alla Pasticceria P. DORTA e C.

freschi i rinomati PANETTONI

Scatola grande 1,50 piccola 1,00

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

ERCOLE PULZONI

Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

Fosfato Pulzoni contro l'anemia

Fosfato Pulzoni contro la Scrofola

Fosfato Pulzoni contro la Clorosi

Fosfato Pulzoni contro la Nevralgia

Fosfato Pulzoni contro la Debilità Generale

Fosfato Pulzoni contro la Rachitiche

Fosfato Pulzoni contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti ROMA - MILANO - GENOVA.

ERNIE

A Udine Alberto Torre di Londra: è ritornato l'Ortopedico Specialista rappresentante la grande invenzione D. De Martin, brevettata dal R. Govern. Egli si ferma solo fino il 18 corr.

Grazie alla moderna scienza, la vera cura e miglioramento anche di vecchie ernie, si ottiene col grande sistema, tutti coloro che si servono di questo ritrovato, ne decantano il valore, poiché esso giova anche nei casi disperati: immobilizza qualsiasi forma di ernia su persone di ogni sesso ed età, esclusi i bambini lattanti; facendo cessare subito i dolori, vomiti ecc. E' cosa incredibile, pure, da sua l'alfi, abbiamo in Italia il 42 per cento affetti di ernia, di questi, il 25, si trascorrono lasciandosi crescere la propria ernia, certo i malati non pensano a quali terribili conseguenze possono andar incontro. L'Ernia non è malattia vergognosa, non bisogna aver scrupoli di sorta, l'ammalato che non si cura, è nemico della propria esistenza: ogni senza gli antichi dolorosi cinti o rischiosi dell'operazione, l'Ernia viene immobilizzata in grisa tale che l'ammalato non soffre più, può lavorare, alzare pesi, cavalcare ecc. è sicuro, poiché la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è salvata.

Un Medico Chirurgo verrà inviato a Udine dalla casa di Milano, Via Pisacane 43, due volte all'anno.

Segretezza - Visite gratis.

Un Medico Chirurgo verrà inviato a Udine dalla casa di Milano, Via Pisacane 43, due volte all'anno.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 88

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici - Organi liturgici Clavie - Armoniumi L. CUOGHI

Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti

Pianoforti d'occasione.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della debolezza di ventricolo.

Esigete la marca «Sorgente Angelina» B. BISLERI & C. - MILANO.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e nei bambini deboli). Bagno Arsenico-Ferruginosi e Stazione Climatologica (Alpi Trentine, 312 ore da Verona, 112 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mita - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hotel des Bains (rinovato) Park Hotel (apertura primavera 1906) - Lo Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere operate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatori della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovata le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirige la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. I. Provvidenza balneata.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe. L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.

DIFFIDA

Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrata medico alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSODIODICA di SALES

(Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con ioduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Roma, Genova, stessa casa.

MAZONI & C. TORINO

MILANO

ROMA

GENOVA

VERONA

BOLOGNA

FIRENZE

BARCELONA

PARIGI

LONDRA

BRUXELLES

VIENNA

PRAGA

BRATISLAVA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-**
cati per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata**
 per **Stendardi e Gonfaloni.**

Fringie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana
 e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
 seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e quan-
 lunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI

EVITA E GUARISCE I GELONI

In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo
 della Borsa, MILANO. - L. 0,80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di
 frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i
 rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franco per posta C.m. 60 in più

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3,50 la scatola grande e a L. 2,50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

DA PIU DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3,00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1,00 per posta cent. 80 in più.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fo-
 nico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma cu Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

> 7 1/2 > 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**

porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ri-
 costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del
RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la
 stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marcas speciale depositata.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.